

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Dio ci ha creati per amare e solo nell'amore troviamo la vera gioia che dà sapore alla vita. Chiediamo perdono al Signore della nostra debolezza e fragilità; nella sincerità del cuore apriamoci alla sua misericordia.

C. Signore, che ci hai comandato di amarci come tu ci hai amato, **Kyrie, elèison.**

Kyrie, elèison.

C. Cristo, che sulla croce ci hai rivelato l'amore del Padre, **Christe, elèison.**

Christe, elèison.

C. Signore, che non vuoi che l'uomo separi ciò che tu hai unito, **Kyrie, elèison.**

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro della Genesi ([Gen 2,18-24](#))

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

([Sal 127](#))

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.

In principio non era così. A Gesù non interessa spostare avanti o indietro i paletti della morale, disciplinare la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla: il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione (G. Vannucci). Ci prende per mano e ci accompagna nei territori di Dio, dentro il suo sogno iniziale, sorgivo, originario; ci insegna a guardare non dal punto di vista della fine dell'amore, ma del suo inizio: *per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola.* Il sogno di Dio è i due che si cercano, i due che si trovano, i due che si amano e che diventano uno. *L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto.* Fin dal principio Dio congiunge le vite! Questo è il suo nome: "Dio congiunge", come una profezia di comunione e di legame. Fa incontrare le vite, le unisce, collante degli atomi e del cosmo. Invece il nome del suo nemico, nemico dell'amore e della vita, è esattamente l'opposto: il diavolo, cioè Colui che separa. Il problema è portato alla radice: non più ripudio o no, ma tener vivo il respiro dell'origine, impegnarsi con tutte le forze ad alimentare il sogno di Dio: proteggere e custodire gesti, pensieri, parole che hanno a loro volta la gioiosa forza di proteggere l'amore e congiungere le vite. Perché l'amore è fragile, e affamato di cure. Vero peccato non è trasgredire una norma, ma il sogno di Dio. E questo accade a monte, è una lunga tela sottile che si tesse lentamente con quei comportamenti duri o indifferenti che spengono l'amore: infedeltà, mancanza di rispetto, offesa alla dignità, essere l'uno sull'altro causa di mortificazione quotidiana, anziché di vita. Gesù getta le basi per la nostra libertà: il mio comportamento non è chiamato ad adeguarsi ad una legge esterna all'uomo, ma a quella norma interna che riaccende il volto, protegge il sorriso e il sogno di Dio. Allora se non ti impegni a coltivarlo, se non ricuci gli strappi, se il tuo amore negli anni si è fatto duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 2 ottobre

- s. messa festiva *saluto a don Matteo dai ragazzi dell'U.P.*

ore 18,00

domenica 3 ottobre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 11,00

lunedì 4 ottobre

- rosario in chiesa

ore 21,00

martedì 5 ottobre s. messa feriale

ore 8,30

giovedì 7 ottobre s. messa feriale

ore 8,30

venerdì 8 ottobre

- in oratorio incontro delle parrocchie di Castelnuovo e Casalmoro sul tema diocesano: "Lo Spirito guida i nostri passi"

ore 21,00

sabato 9 ottobre

- s. messa festiva

ore 18,00

domenica 10 ottobre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 11,00

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 2,9-11)

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, avvolti dall'abbraccio di Dio, a lui chiediamo nella preghiera di riuscire ad accoglierci l'un l'altro secondo il suo progetto d'amore.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. Uomini e donne rispondano con fedeltà alla chiamata ad essere l'uno per l'altro un aiuto che gli corrisponda. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. Papa Francesco e i pastori delle Chiese, con dolcezza ed attenzione alle varie situazioni di vita, ricordino al popolo cristiano il sogno di Dio sull'uomo e la donna. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. Gli sposi cristiani si impegnino a vivere la loro relazione quale dono di Dio, divenendo segno per tutti di dialogo, comprensione, sostegno reciproco. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. Gli stati promuovano politiche a sostegno della famiglia favorendone sicurezza economica, stabilità sociale, fecondità. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. I bambini vedano riconosciuta la loro dignità umana in ogni ambito della vita, liberi da qualsiasi violenza e sopruso. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

L. Le comunità cristiane si arricchiscano di catechisti ed educatori, pronti ad accogliere i bambini, di annunciare loro il vangelo, accompagnarli a Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua volontà!

C. Ci accolga, Padre, il tuo amore ed il tuo Spirito ci guidi ad accoglierci l'un l'altro obbedienti alla parola del Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione

(Ermes Ronchi)

È lecito a un marito ripudiare la moglie? È risaputo, tutta la tradizione religiosa, avallata dalla Parola di Dio, lo legittimava: sì, è lecito. Ma Gesù prende le distanze: che cosa vi ha ordinato Mosè? Da ebreo, avrebbe dovuto dire: che cosa "ci" ha ordinato Mosè, invece marca la sua differenza. Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio. Gesù prende le distanze anche da Mosè: per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma. Affermazione enorme: la legge che noi diciamo divina non sempre, non tutta riflette la volontà di Dio, talvolta è il riflesso del nostro cuore duro.

